

Il titolo di Senatore importa nobiltà personale.

L'ufficio di Senatore di Savoia radica nobiltà.

In una famiglia nella quale, da tre generazioni e di padre in figlio, sianvi Capitani, può dirsi radicata la nobiltà.

I feudi rustici non conferivano la nobiltà.

Il titolo di «nobile» usato in antichi atti da famiglie anche per lungo spazio di tempo non fu mai creduto attribuire nobiltà.

I titoli nobiliari attribuiti in Provvisioni Sovrane non danno alcun diritto ad assumerli.

Le dichiarazioni di Segretarii o di Custodi d'Archivii, e d'Autorità Municipali non provano, da sole, nè la nobiltà, nè la discendenza.

È da notare che le città di Alessandria e Novara ebbero una Nobiltà Decurionale, ma senza che si abbia un vero Patriziato di dette città.

GENOVA.

Gli ordinamenti Genovesi del 1528, con intenti prevalentemente politici più che nobiliari, divisero tutti i Nobili («illos tantum quos publicae famae testificatione tales esse cognovimus») in 28 *Alberghi* o famiglie compilandone un apposito registro¹ che fu detto *Liber Nobilitatis* (volgarmente, *Libro d'Oro*).

A questo primo nucleo potevano poi aggregarsi, come infatti si aggregarono, altre famiglie della città e del dominio, che delle prime prendevano il nome e lo stemma; e ai soli Nobili compresi nei 28 *Alberghi* erano riservati gli ufficii e il governo della Repubblica.

Colla riforma del 1528 fu stabilito che le famiglie aggregate alle prime 28 riprendessero gli originarii co-

¹ Questo prezioso registro fu il 14 giugno 1797 dalla demagogia giacobina dato alle fiamme sulla pubblica piazza, e non ne resta, disgraziatamente, alcuna copia autentica. Nel R. Archivio di Stato di Genova però si conservano i *Processi* originali per le iscrizioni nel «Libro d'Oro», riuniti in una serie di 27 filze intitolate appunto «*Nobilitatis*».